

L'anticipazione

«Grande lirica alla Reggia con San Carlo e Pappano»

Oren prepara un festival estivo nel parco di Caserta con «Aida», «Nabucco» e l'orchestra di Santa Cecilia

Donatella Longobardi

Daniel Oren è arrivato ieri sera a Salerno per la prova generale de «La forza del destino», il capolavoro verdiano con il quale domani sera apre al Verdi la sua decima stagione come direttore musicale. Dopo il forfait di Anni Pirozzi, ammalata, ha chiamato nel cast la giovane casertana Maria Pia Piscitelli al fianco di Nicolas Testé, Simone Piazzolla e Walter Fraccaro e Ekaterina Semenchuk. Ma lunedì sarà di nuovo a Londra, alla Royal Opera House di Covent Garden, per dirigere «Lucia di Lammermoor» interpretata da Diana Damrau, l'opera di Donizetti con la quale ha trionfato nella prima di giovedì in un nuovo allestimento molto apprezzato nella capitale inglese ma anche molto discusso: la regista Katie Mitchell ha infatti scelto di portare in scena una versione femminista del dramma di Scott senza far mancare scene di sesso e violenza dove Lucia, prima di incontrare Edgardo, sembra pensare di più alla sua libertà che al matrimonio.

«Per me ormai tornare a Salerno è come tornare a casa», ripete come un mantra il direttore israeliano, molto amato nel Napoletano per i suoi trascorsi di direttore principale del San Carlo. «Certo, erano bei tempi, si lavorava con Pavarotti, Zeffirelli, ma anche ora non ho abbandonato il piacere di dirigere le star», dice Oren, pronto a lanciare un nuovo importante progetto. Una stagione estiva alla Reggia di Caserta, un vero festival in cui terrà anche un concerto «scoppiante»

con tanto di *Bohème* di Ravel e brani da «West Side Story».

L'ufficializzazione, qualche giorno fa a San Leucio, l'ha data il presidente della Regione Vincenzo De Luca che come sindaco di Salerno ha sempre supportato le attività del Verdi. «Porteremo nel parco del Palazzo vanvitelliano "Aida", "Nabucco" e un concerto diretto da Pappano, la Regione ha pronti due milioni, mettiamo insieme le forze del San Carlo e del Teatro Verdi». Orchestra e coro di Santa Cecilia diretti da sir Antonio Pappano saranno a Caserta il 4 luglio, in programma la Nona di Beethoven.

E questa mattina, a Caserta, è previsto un incontro tra Oren, il segretario artistico del Verdi Antonio Marzullo, il direttore della Reggia Mauro Felicori e alcuni dirigenti del San Carlo. Sarà una riunione decisiva, in cui si stabiliranno date degli eventi e sistemazione della location. Una location d'eccezione, il parco dell'antico palazzo con, sullo sfondo, i giardini e la fontana.

«La sovrintendente del San Carlo, Rosanna Purchia, ha subito appoggiato l'iniziativa addirittura facendo alcuni spostamenti delle date del teatro già programmate per poter partecipare», dice Oren. «Ma naturalmente non poteva mancare. E la cosa giusta, perché il San Carlo è la punta di diamante della città, della Campania, non aveva senso escluderlo dal progetto».

Il maestro non si sbilancia, anche perché, ricorda, «partiamo un po' tardi, l'anno prossimo faremo meglio». Ma in questi giorni sta tartassando amici e star del belcanto per convincerli a partecipare all'iniziativa. Tra

questi non dovrebbero mancare Hui-He e Leo Nucci. «Io non mi accontento facilmente né scendo a compromessi, ci saranno i migliori cantanti possibili in questo momento», dice il direttore, dispiaciuto per quanto sta accadendo a Verona dove rischia di saltare la stagione estiva all'Arena per lo scioglimento della Fondazione.

«Noi in Campania abbiamo luoghi altrettanto belli che possono diventare un grande volano per il turismo. Il presidente della Regione De Luca lo sa bene, è una fortuna avere lui a Palazzo Santa Lucia, è stato tra i primi a capire l'importanza della cultura e ha incoraggiato e promosso tante iniziative. Perché la cultura non arricchisce solo gli animi, porta ricchezza perché porta movimento, turismo». E non solo turismo alto: «Su questo De Luca è stato categorico: prezzi bassissimi. Si potrà assistere a un'opera con il prezzo di una pizza, vogliamo che vengano famiglie intere, ragazzini, nonni, tutti debbono poter partecipare e ascoltare grande musica con pochissimi soldi», insiste Oren che già pensa alle Universiadi del '19 e ad un pubblico da 170 Paesi diversi. «La Reggia - insiste - è una delle meraviglie del mondo, è giusto valorizzare questi spazi, faremo di tutto per organizzare al meglio» sottolinea, ricordando che anche l'orchestra del Verdi avrà una sua tournée estiva in molte località della regione. «Penso a luoghi meravigliosi come Paestum, Amalfi, Padula, la stessa Pompei, aspettano solo la musica».

Sul podio

In alto, Daniel Oren. A sinistra, sir Antonio Pappano che dirigerà coro e orchestra di Santa Cecilia





Beethoven
Il maestro
di origini
campane
dirigerà
la «Nona»



Peso: 41%